



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
DELLA SICILIA  
IL PRESIDENTE  
*Calogero Ferlisi*

Palermo 1.3.2016

*cds - Giustizia amministrativa*  
TAR-PA - TAR Sicilia - Palermo  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0000647 - 01/03/2016 - USCITA



cds 000090716000

Chiar.mo  
Prof. Enrico Camilleri  
Coordinatore del CdS Magistrale  
in Giurisprudenza  
Università degli Studi  
PALERMO

**Oggetto:** Sua nota 17.02.2016 prot. 0000469; offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

*Illustre Professore,*

ho letto con vivo interesse la documentazione di cui alla Sua cortese nota, indicata in oggetto, e - per quanto possa valere - esprimo il mio apprezzamento per lo sforzo dell'Università di migliorare la propria offerta formativa venendo incontro alle esigenze degli studenti ed alla loro qualificazione professionale.

Il mondo del diritto, pubblico o privato che sia, assume oggi un grande rilievo culturale e professionale in relazione alle continue trasformazioni istituzionali ed ordinamentali della Repubblica e degli Enti sovranazionali; nonché agli sviluppi del mercato mondiale ed alle connesse questioni monetarie e finanziarie.

In tale contesto appare molto qualificante il previsto "percorso di eccellenza" con corsi in lingua inglese; e ciò anche in considerazione del fatto che viene, nel contempo, mantenuto l'impianto classico degli studi giuridici, corredato da "pacchetti" di

materie volte ad offrire contenuti formativi di arricchimento o, per così dire, di contesto.

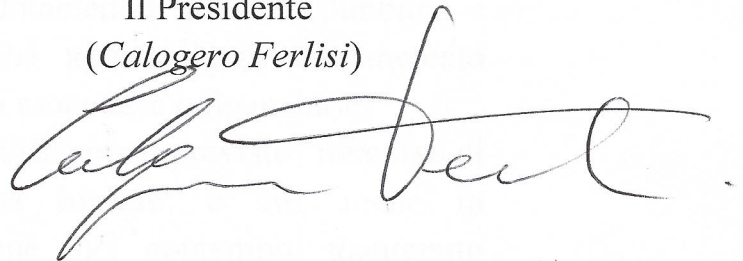
Mi pare degno di nota il fatto che si preveda di potenziare anche l'approccio concreto alla materia giuridica mediante "tirocini", che, penso, potrebbero anche implicare esperienze di approfondimento pratico-teorico presso i Tribunali, ivi compreso il TAR.

Ho qualche perplessità, invece, sul fatto di caratterizzare la connotazione professionale del corso di studi solo al V anno e non ad esempio anche al IV, così da offrire allo studente una più ampia durata degli studi relativi all'indirizzo prescelto.

Sugli insegnamenti c.d. "obbligatori", più che diminuirli direi di integrarli secondo quella logica di arricchimento di "contesto" formativo entro cui sono da collocare i tradizionali principi giuridici propri dell'ordinamento italiano e della sua intramontabile ispirazione romanistica.

Del resto, la Sua cortese nota prevede la conservazione dell'"impianto classico" del Corso di studi ed io penso che oggi tale esigenza assuma un preciso e determinante valore, anche al fine di salvaguardare l'identità storico-scientifica della tradizione giuridica italiana; sempre più spesso posta in discussione da teorie ed istituti che sono propri di altri ordinamenti (ad es. quelli di ispirazione anglosassone), con i quali dobbiamo, sì, interagire, senza tuttavia abbandonare il patrimonio teorico-domatico del diritto nazionale.

Il Presidente  
(*Calogero Ferlisi*)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Calogero Ferlisi', written in a cursive style.



Tribunale di Sorveglianza di Palermo		
N. 397	Data 3-3-2016	
U.R.	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Protocollo		Sottofascicolo

## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

### Presidenza

Palermo, 1 marzo 2016

Ch.mo Prof. Enrico Camilleri  
Coordinatore del CDS Magistrale in Giurisprudenza  
Università Degli Studi di Palermo  
Via Maqueda 172 90133 PALERMO

Chiarissimo Professore,

ho ricevuto la cortese nota illustrativa della nuova offerta formativa del Corso di Studio da Lei coordinato.

Nel ringraziarLa per l'attenzione riservatami, desidero esprimere vivo apprezzamento per il progetto di modifica, che condivido integralmente, essendo da tempo convinto che l'ordinamento degli studi di Giurisprudenza si trovi ad essere appesantito da un numero eccessivo di insegnamenti obbligatori, conseguenza dello sdoppiamento non sempre giustificato di talune pur fondamentali materie, ed esiga la introduzione di elementi di personalizzazione del piano di studi, in funzione delle future opzioni culturali e professionali dello studente.

Ritengo che la formazione di un laureato in Giurisprudenza non possa prescindere da una solida e approfondita conoscenza delle tematiche giuridiche fondamentali, negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, internazionalistico, penalistico e processualistico, e che il percorso formativo si debba anche caratterizzare per uno studio del diritto nazionale inserito nel più ampio contesto giuridico, europeo e globale, e del diritto comparato.

In tal senso, penso che sia in grado di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea l'insegnamento teorico di tipo istituzionale, e non monografico, opportunamente affiancato da lezioni e seminari di taglio pratico, finalizzati a facilitare l'analisi della dimensione concreta delle problematiche affrontate, nonché a fornire gli strumenti necessari all'acquisizione di abilità critiche e logico-argomentative.

L'articolazione dell'offerta formativa deve poi assicurare la personalizzazione del percorso di studio secondo i propri interessi, grazie alla combinazione degli insegnamenti tradizionali con un'ampia scelta di insegnamenti opzionali, a completamento del curriculum, in modo da fornire al giovane laureato le conoscenze, le capacità ed i titoli necessari per intraprendere successivi percorsi di formazione post laurea; ovvero metterlo in condizione di partecipare con successo alle prove di

4

abilitazione e/o concorsuali per l'accesso alla professione forense ed alle carriere in ambito giuridico-amministrativo o presso enti ed aziende, pubbliche e private.  
Lo schema di nuova offerta formativa ha il pregio di rispondere in modo egregio ad entrambi gli obiettivi.

ConfermandoLe piena disponibilità ad ogni possibile forma di collaborazione istituzionale, La prego gradire i miei più cordiali saluti.

Giancarlo Trizzino

